

N. 03088/2013REG.PROV.COLL.
N. 00310/2013 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato il presente

DISPOSITIVO DI SENTENZA

sul ricorso in appello numero di registro generale 310 del 2013, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Società cooperativa Ciclat Ambiente in persona del legale rappresentante, rappresentata e difesa dall'avvocato Luigi Giuseppe Decollanz, con domicilio eletto presso Studio Cicone Ciaramella & Partners in Roma, via Cola di Rienzo n. 212;

contro

Comune di Adelfia in persona del Sindaco in carica, rappresentato e difeso dall'avvocato Luca Alberto Clarizio, con domicilio eletto presso l'avvocato Alfredo Placidi in Roma, via Cosseria n. 2; Tradeco s.r.l. in persona del legale rappresentante, rappresentata e difesa dagli avvocati Aldo Loiodice ed Isabella Loiodice, con domicilio eletto presso l'avvocato Aldo Loiodice in Roma, via Ombrone n. 12 Pal. B;

per la riforma

della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 00507/2013, e del dispositivo di sentenza dello stesso Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 00015/2013, resa tra le parti, concernente affidamento servizi integrati igiene urbana;

Visti il ricorso in appello, i motivi aggiunti ed i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Comune di Adelfia e di Tradeco s.r.l.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'art. 119, co. 5, oppure gli artt. 119, co. 5, e 120, co. 3 e 11, cod. proc. amm.;

Considerato che le parti appellate hanno dichiarato di avere interesse alla pubblicazione anticipata del dispositivo rispetto alla sentenza;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 4 giugno 2013 il Cons. Manfredo Atzeni e uditi per le parti, nelle preliminari gli avvocati Decollanza ed Aldo Loiodice e nella discussione gli avvocati Decollanza, Aldo Loiodice e Clarizio;

PER LE RAGIONI CHE SARANNO ESPOSTE IN MOTIVAZIONE il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) definitivamente pronunciando sull'appello n. 310/13, come in epigrafe proposto, accoglie l'appello incidentale e conferma con diversa motivazione la sentenza gravata per l'effetto dichiarando inammissibile il ricorso di primo grado.

Compensa integralmente spese ed onorari del giudizio fra le parti costituite.

Ordina che il presente dispositivo sia eseguito dall'autorità amministrativa.
Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 4 giugno 2013 con
l'intervento dei magistrati:

Francesco Caringella, Presidente FF

Manfredo Atzeni, Consigliere, Estensore

Paolo Giovanni Nicolo' Lotti, Consigliere

Doris Durante, Consigliere

Antonio Bianchi, Consigliere

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 05/06/2013

(Art. 119, co. 5, cod. proc. amm.)

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)